

## APPENDICI SUDDIVISE PER GIORNO

GIORNO 1

# PROGRAMMA DEL CORSO

GIORNO	SESSIONE 1 9.00-10.30	SESSIONE 2 10.45-12.30	SESSIONE 3 1.30-3.00	SESSIONE 4 3.20-5.00	SESSIONE 5 6.30-9.00
1	<b>FAR CRESCERE UNA COMUNITÀ DI APPRENDIMENTO</b> Introduzioni/presentazioni, speranze, etiche e risultati	Cultura e struttura del workshop/corso e della classe. Ambiente d'apprendimento	Approcci per insegnare il PDC. PDC passati e presenti.	Curriculum del PDC: obiettivi. Obiettivi dell'insegnante, competenze degli studenti, risultati desiderati. Brief della Microlezione I	Gruppi di discussione sulle etiche, principi, strategie e tecniche
2	<b>STUDENTI ADULTI</b> tipologie	Principi e stili d'apprendimento	Lavoro sul PDC	Programma del corso Microlezione I Brief della microlezione II	video
3	<b>BUON INSEGNAMENTO</b> Cosa ne sappiamo, comportamenti	Comportamento che funziona Linguaggio che funziona Preparazione della lezione	Preparazione del PDC	Far domande Microlezione II Brief della microlezione III	Lavoro di gruppo - valori e risultati
4	<b>METODI DI INSEGNAMENTO</b> gruppi, visite didattiche, dimostrazioni pratiche	Fare domande, audiovisivi, lezioni/conferenze, laboratori, gruppi...	Apprendimento con Powerpoint e computer Analisi del PDC	Preparazione per l'insegnamento serale Microlezione III Brief della microlezione IV	Contenuti e supporti/processi dell'insegnamento pratico
5	<b>STRUMENTI DI INSEGNAMENTO E SUSSIDI DIDATTICI</b> Strumenti e sussidi didattici, lavagne, stampe, audio, tattili/materiali da manipolare	Bibliografia, modelli, altri materiali	Valutare e monitorare la classe e gli insegnanti Lavoro sul PDC	Dare microlezioni attraverso i partecipanti Microlezione IV Brief per la presentazione	microlezione
6	<b>RIEPILOGO</b>	Presentazioni tra i gruppi d'insegnamento	Presentazioni tra gruppi d'insegnamento	Stato dell'arte sul diploma e valutazione - futuro	Certificati Festa d'addio/conclusiva

**Nota:** questo è uno schema di orario, alcuni argomenti possono essere eliminati o aggiunti a seconda dell'importanza che gli attribuite.

GIORNO 1

# PRINCIPI DELLA PERMACULTURA APPLICATI ALLA CURA DELLE PERSONE

Le due tabelle che seguono sono abbozzi di idee per bilanciare l'etica della Cura della Terra con la Cura delle Persone. La maggior parte degli esempi che usiamo nei corsi di permacultura e nelle discussioni si riferiscono alla Cura della Terra. Queste tabelle li applicano alla Cura della Persone.

Abbiamo cercato esempi adatti sia ai principi di Mollison che a quelli di Holmgren.

Personalmente ho applicato le etiche della permacultura al Triple Bottom Line (TBL), noto anche come Pianeta, Persone e Prosperità, oppure Terra, Società ed Economia. Nel caso del TBL abbiamo aggiunto degli indicatori provvisori.

## Alcuni esempi applicati ai principi di Mollison per la seconda etica: Cura delle Persone

PRINCIPI	ESEMPI
Il problema è la soluzione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Vedere nei conflitti un'opportunità, quando le persone sono in grado di trasformarsi</li> <li>• Ridurre il consumo per vivere semplicemente</li> </ul>
Minimo cambiamento per il maggior impatto	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fare apprezzamenti onesti e tralasciare le critiche</li> <li>• Insegnare a coloro che vogliono imparare</li> </ul>
La resa dei sistemi è teoricamente illimitata	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nessun limite al potenziale umano "il cervello che cambia"</li> <li>• Offrire alle persone abilità molteplici</li> <li>• Fornire informazioni buone e significative</li> <li>• trasmettere/pubblicare le informazioni</li> </ul>
Tutto è connesso	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Usare le potenzialità dei social network</li> <li>• Accogliere persone sole o isolate</li> <li>• Gli individui possono avere grandi effetti quando si uniscono in gruppo</li> <li>• Personalità esemplari cambiano gli altri</li> </ul>
Collocazione relativa	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Decidi dove sei più adatto</li> <li>• Fai quel che ti dà più energia</li> <li>• Metti la tua energia dove è complementare/completata/corrisposta</li> <li>• Metti in rete conoscenze e lavori</li> </ul>
Aggiungere/sommare nel tempo e nello spazio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordina i lavori/le mansioni</li> <li>• Prima di iniziare qualcosa, pianifica ed identifica le priorità</li> <li>• Massimizza i risultati delle attività</li> <li>• Elimina l'indaffaramento</li> <li>• Tenta soluzioni radicali</li> </ul>
La stabilità è data dal numero di relazioni benefiche nel sistema	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lavora in rete e con persone di mentalità simile alla tua</li> <li>• Sviluppa una comunità di pensiero</li> </ul>
Tutte le funzioni maggiori sono supportate da due o più elementi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Punti di forza delle reti di lavoro: lavoro intelligente, usa le istituzioni, entra nei sistemi e lavora sulle loro etiche</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Agisci come link o punto di snodo della rete sociale</li> <li>• Immetti compassione e tolleranza</li> </ul>
Lascia il potere alla natura o a persone efficienti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Concentrati sul dare piuttosto che sul ricevere</li> <li>• Guida, condividi conoscenze ed abilità</li> <li>• Minimizza l'ego e le dichiarazioni politiche</li> <li>• Fintantoché non vieni ingannato, fidati</li> </ul>
Lavora con la natura	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comportati da esempio per i bambini e gli altri</li> <li>• Accogli tutte le persone e vedi il potenziale in loro</li> <li>• Riconosci il positivo e il possibile</li> <li>• Permetti il ravvedimento, la germinazione e la rinascita delle persone</li> </ul>

### Triple Bottom Line applicato alle etiche della permacultura

TERRA/AMBIENTE	PERSONE/SOCIETÀ	PROSPERITÀ/ ECONOMIA
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Supporta gli ecosistemi</li> <li>• Proteggi l'ambiente locale e globale</li> <li>• Aumenta la biodiversità</li> <li>• Ripara e ricostituisci/ripristina gli ecosistemi naturali e culturali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aiuta i vicini</li> <li>• Apprezza i clienti</li> <li>• Lavora con importanti servizi del governo</li> <li>• Sostieni la giustizia sociale, la democrazia, i diritti umani</li> <li>• Impegnati a migliorare il benessere tuo e degli altri</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contribuisci a servizi economici nazionali responsabili</li> <li>• Cerca/provedi risorse e servizi etici per migliorare la qualità della vita</li> </ul>
Indicatori	Indicatori	Indicatori
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riduzione delle estrazioni e dei combustibili fossili</li> <li>• Riduzione dell'uso di sostanze artificiali persistenti nell'ambiente</li> <li>• Riduzione delle attività che consumano risorse naturali</li> <li>• Maggiori risultati con minori risorse</li> <li>• Reidratazione di suoli, ecosistemi acquatici e foreste</li> <li>• Creazione di abbondante biomassa</li> <li>• Eliminazione dell'inquinamento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• soddisfazione prolungata dell'individuo e del gruppo</li> <li>• impegno in uno stile di vita sano e sostenibile</li> <li>• Formazione e sviluppo per tutti</li> <li>• Iniziative per la salute e la sicurezza</li> <li>• Alleanze democratiche con il governo</li> <li>• Soddisfacimento di bisogni primari</li> <li>• Coinvolgimento in attività creative nel tempo libero</li> <li>• Accettazione delle differenze e della diversità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscimento di valori di responsabilità sociale ed ambientale</li> <li>• Comprare e vendere eticamente/compravendita etica</li> <li>• Investimenti etici</li> <li>• Offerta di prodotti/servizi etici</li> <li>• Fare profitti</li> <li>• Soddisfare bisogni primari materiali come acqua, cibo, alloggio</li> <li>• Tutti i cittadini hanno un lavoro significativo</li> </ul>

GIORNO 2

## TEORIA E DEFINIZIONI DELL'EDUCAZIONE NON FORMALE (NFE)

### Educazione incentrata sullo studente (SCL)

L'educazione studente-centrica (anche detta educazione bambino-centrica) è un approccio che si focalizza sui bisogni degli studenti, piuttosto che sui bisogni di chi è coinvolto nel processo educativo, come insegnanti e personale amministrativo. Questo approccio ha molte implicazioni nella definizione del curriculum, dei contenuti e della interattività tra i vari corsi.

Contrariamente a quella docente-centrica, l'educazione SCL pone lo studente al primo posto, concentrandosi sui bisogni, le capacità, gli interessi e gli stili d'apprendimento dello studente, mentre l'insegnante è un facilitatore dell'apprendimento. Questo metodo d'insegnamento riconosce la centralità del ruolo degli studenti nell'esperienza conoscitiva di ogni studente. L'apprendimento centrato sul docente riserva all'insegnante il ruolo principale, e agli studenti un ruolo passivo e ricettivo. L'apprendimento SCL richiede agli studenti di essere partecipanti attivi e responsabili del loro proprio apprendimento.

### L'educazione flessibile aiuta gli studenti svantaggiati a concludere il ciclo scolastico

<https://theconversation.com/flexible-learning-helps-students-with-disadvantages-finish-school-31299>

**Il Discovery learning** (l'apprendimento attraverso scoperta) è un metodo d'istruzione basato sull'investigazione ed è considerato un approccio costruttivista all'educazione. È supportato dal lavoro degli psicologi e studiosi dell'apprendimento Jean Piaget, Jerome Bruner e Seymour Papert. Nonostante questa forma d'istruzione sia molto affermata, la letteratura riporta un dibattito circa la sua validità (Mayer, 2004).

Jerome Bruner è spesso citato come lo scopritore dell'"apprendimento tramite scoperta" negli anni '60, ma le sue idee sono molto simili a quelle di autori precedenti (ad esempio, John Dewey). Bruner scrive che "la ricerca effettuata in prima persona insegna ad acquisire informazioni in un modo che rende quest'informazione più facilmente fruibile nella risoluzione dei problemi" (Bruner, 1961, p. 26). Questo atteggiamento si è poi riversato nel movimento del "discovery learning" degli anni '60.

### L'apprendimento partecipativo:

- aiuta a migliorare la crescita personale, educativa, professionale delle organizzazioni
- si muove da modelli chiusi, organizzati gerarchicamente [top-down], a modelli più aperti, dialettici, divergenti e sociali
- sviluppa ambienti d'apprendimento che si avvantaggiano del decentramento organizzativo.
- si struttura per investigazioni guidate dallo studente
- fa leva le tecnologie sociali e i nuovi media per la formazione del gruppo

L'apprendimento partecipativo è condivisione, collaborazione e creazione di feedback validi ed autentici.

### L'approccio Reggio Emilia

Purché ideato principalmente per l'età prescolare, non vedo perché la sua applicazione non dovrebbe essere coinvolgere tutti gli studenti.

L'approccio Reggio Emilia ha avuto origine nell'omonima città e nelle aree limitrofe, da un movimento per l'educazione progressiva e cooperativa della prima infanzia. È peculiare di Reggio Emilia.

Non è un metodo. Non ci sono corsi di formazione universitari ed internazionali per diventare un insegnante *tipo Reggio Emilia*. Fuori della città, tutte le scuole e le scuole materne (e domestiche) si ispirano a quelle di Reggio, adattando l'approccio alle esigenze specifiche della loro comunità.

Questo è un aspetto importante, dal momento che ogni studente, insegnante, genitore, comunità e città sono differenti. Nessuna delle scuole ispirate dall'approccio Reggio dovrebbe somigliarsi, dal momento che le necessità e gli interessi dei bambini in ogni comunità sarebbero diverse.

Tipicamente l'approccio Reggio è applicato ai nidi e alle scuole per l'infanzia, ma personalmente credo che, avendone compresi i principi generali, questo interessante approccio bambino-centrico potrebbe essere adattato altrettanto bene ad un ambiente domestico.

### Comprensione attraverso la progettazione (Understanding by Design, UbD)

Understanding by Design (UbD) è uno strumento usato per la progettazione dell'educazione centrato sull' "insegnare per comprendere". L'enfasi del UbD è sulla "progettazione a ritroso", la pratica del guardare ai risultati per poter mettere a punto le unità del curriculum, le valutazioni del rendimento scolastico, l'istruzione della classe. La struttura dell'UbD è stata progettata dagli educatori di fama nazionale Grant Wiggins e Jay McTighe, e divulgata dall'Association for Supervision and Curriculum Development (Associazione per lo sviluppo della Supervisione dei piani di studio o Curriculum).

Secondo la definizione di Wiggins e McTighe, l'Understanding by Design è una "struttura per progettare unità del curriculum, valutare il rendimento scolastico, ed istruzioni che portano gli studenti ad una più profonda comprensione dei contenuti che vengono loro offerti", UbD precisa "sei aspetti della comprensione", che includono la capacità degli studenti di spiegare, interpretare, impegnarsi, avere un proprio punto di vista, empatizzare ed avere consapevolezza su un determinato argomento.

International Institute for Environment and Development, (Istituto internazionale per l'ambiente e lo sviluppo, IIED), Apprendimento ed azione partecipativa, Serie di articoli e notizie.

<https://www.iied.org/participatory-learning-action-pla>

### I 5 modi migliori con cui l'educazione umana può salvare il mondo

Nel corso PTM si usa l'UbD (**comprensione attraverso la progettazione**) quando, a partire dall'idea di ciò che rende competenti un permacultore e di un insegnante di permacultura, risaliamo a progettare il corso che deve dare assemblare/veicolare quanti più concetti importanti possibile.

<http://www.care2.com/causes/top-5-ways-humane-education-can-save-the-world.html>

GIORNO 2

## MOTIVARE E COINVOLGERE GLI STUDENTI

### IL PRIMO INCONTRO

Fin dal vostro primo incontro, siate entusiasti circa il corso; dimostrate la sua importanza rispetto il programma di studio più ampio e come personalmente ne apprezzate il contenuto. Questo è uno dei vantaggi delle lezioni frontali – gli insegnanti possono dimostrare il loro entusiasmo e comunicare il loro apprezzamento per la materia.

Se fate lezioni online, provate ad adattare i contenuti delle vostre lezioni (o tutorial) settimanali alle vite dei vostri studenti. Per esempio, tenete d'occhio le notizie d'attualità che sono anche pertinenti al vostro corso – cambiamenti politici, progressi scientifici o visite di personaggi illustri.

Usate gli avvenimenti della vostra vita recente per illustrare i vostri punti di vista. Chiedete ai vostri studenti di raccontare fatti simili e usate i loro commenti per fare una sintesi alla lavagna – in questo modo darete rilievo alle opinioni di ogni studente.

Escogitate delle domande da fare in classe e facciano riflettere gli studenti sulla materia. Questo può dare anche a coloro che non hanno potuto prepararsi/documentarsi [coloro che non hanno letto i papers] la possibilità di partecipare.

Se state organizzando il contenuto delle vostre lezioni, chiedetevi: perché uno studente dovrebbe conoscere questo argomento? Questo approccio vi aiuta a pensare alla materia in termini di importanza relativa alla vita degli studenti.

### I POSTI IN CLASSE

Avete mai notato che ovunque lo studente decida di sedersi il primo giorno, tenta di rimanerci per il resto del semestre? Lo stesso accade con il comportamento della classe. Fin dal primo giorno, gli studenti assumono un atteggiamento superficiale o profondo all'apprendimento in classe. Tentate di includere esempi di apprendimento attivo che vi aspettate dai vostri studenti durante il corso – scrivere, leggere, parlare, lavorare in gruppo, ecc.

Fate in modo che, durante il vostro primo incontro, si esercitino un po' su tutto. Non iniziate leggendo il programma del corso. Spendete il tempo parlando dei vostri rispettivi interessi. Fate in modo che gli studenti si sentano a proprio agio ed accolti arrivando per primi e salutandoli quando arrivano.

Scrivete i nomi di ciascuno sulla lavagna e usate delle tecniche per imparare il nome di ciascuno nel più breve tempo possibile.

### POTENZIARE GLI STUDENTI

Concretizzare l'apprendimento in un processo attivo incoraggia gli studenti a prendere iniziativa per loro conto. Spronate tutti gli studenti a partecipare alle discussioni in classe e valorizzate ugualmente tutti i loro contributi. Fate uno sforzo per coinvolgere gli studenti più calmi, che per motivi culturali o di personalità potrebbero essere più passivi in classe. Se gli studenti faticano durante la lezione, trascorrete con loro un po' di tempo prima o dopo la lezione, in privato, per discutere quali questioni personali li tormentino/sfavoriscano/affliggano.

All'UNSW (Università del New South Wales), offriamo un servizio di tutoraggio individuale, di gruppo e occasionale, attraverso il centro d'apprendimento dell'università o entro alcune facoltà. Incoraggiate i vostri studenti a lavorare in gruppo ed aiutare gli altri studenti con il materiale didattico. Si sentiranno più solidi/saldi/soddisfatti quando avranno un po' di padronanza su quanto stanno imparando.

### ATTIVITÀ CHE INCORAGGIANO L'APPRENDIMENTO SCL

Perché l'apprendimento SCL sia efficace, è importante che gli obiettivi, i benefici e le aspettative siano chiaramente comunicate agli studenti cosicché si sentano preparati e supportati/sostenuti nel loro apprendimento.

Questo è particolarmente importante per gli studenti che sono abituati ad uno stile più tradizionale (docente-centrico) d'insegnamento.

Le seguenti attività, che incoraggiano l'interazione, il pensiero critico e la riflessione, possono essere usati per facilitare l'apprendimento SCL.



## APPENDICI SUDDIVISE PER GIORNO

Provate a chiedere agli studenti di proporre un metodo per risolvere un problema piuttosto che chiedere loro la soluzione di un problema. Per esempio, chiedete agli studenti "come dovrei iniziare a lavorare su questo problema?"

I dibattiti permettono agli studenti di esprimere un'opinione e di cercare informazioni che avvalorino il loro punto di vista. È importante strutturare lo svolgimento del dibattito.

Il brainstorm implica che inizialmente vengano annotate tutte idee su di un argomento senza valutarle né discuterle. Le idee sono trascritte (da uno studente o dall'insegnante) e poi analizzate dal gruppo per individuare quelle da considerare ulteriormente. Si può anche invitare gli studenti a scrivere alcune opinioni singolarmente, prima di condividere le loro idee con il resto del gruppo.

Lasciate sempre spazio per porre domande, e date agli studenti l'opportunità di rispondere. Organizzate attività didattiche che li spingano a considerare la materia scolastica fuori dalla classe, per esempio proponendo un'intervista ad un familiare o a professionisti dell'industria. Usate casi studio che possano essere impersonati con "giochi di ruolo" dagli studenti, piuttosto che siano letti indipendentemente.

Si possono invitare gli studenti a registrare domande ed idee, e di riflettere sul loro apprendimento durante lo svolgimento del corso. Prevedete attività manuali o esperienze rilevanti al vostro ambito d'insegnamento per aiutare gli studenti ad impegnarsi nello studio della materia e fare collegamenti tra teoria e pratica.

Pensare, associare, condividere è una strategia d'apprendimento in cui gli studenti interagiscono dapprima con un compagno e poi con altri, per condividere informazioni ed idee. Per alcuni studenti, lavorare in coppia potrebbe essere meno problematico che lavorare in gruppi più grandi o esprimersi di fronte all'intera classe, ed fa in modo che tutti gli studenti partecipino alla discussione:

1. **Pensare** – come singoli. Delineate un'attività particolare o un argomento di discussione, gli studenti ci riflettono, prendendo nota delle loro idee.

2. **Associarsi** – in coppie. Chiedete agli studenti di mettersi in coppia e discutere dei loro pensieri e delle loro idee circa il lavoro o l'argomento proposti. Si possono prendere appunti o imbastire e portare a termine un'attività.

3. **Condividere** – a gruppi di 4. Chiedete alle coppie di unirsi ad un'altra, e di discutere i loro pensieri ed idee circa il lavoro o il punto di discussione. Nuovamente, si possono prendere appunti o portare a termine delle attività.

## DETTAGLI DELL'ATTIVITÀ

- Risoluzione di problemi – lasciate che gli studenti scovino le informazioni necessarie
- Create le occasioni perché gli studenti discutano le questioni
- Preparate e guidate un brainstorm per introdurre o riflettere su di un argomento
- Usate domande per promuovere la discussione ed incoraggiare il dibattito
- Incoraggiate le discussioni sulla materia anche al di fuori della classe
- Chiedete agli studenti di tenere un diario durante il corso
- Create occasioni perché gli studenti facciano esperienza sul campo
- Promuovete l'interazione usando strategie come "pensare, associarsi, condividere"
- Esercitate gli studenti con giochi di ruolo



GIORNO 2

# STILI D'APPRENDIMENTO

Ogni persona ha uno stile ed una tecnica d'apprendimento. Gli stili d'apprendimento raggruppano modalità simili di introiettare e processare quanto una persona utilizza per imparare. Tutti hanno un mix di stili d'apprendimento. Alcune persone riscontrano di averne uno dominante, attingendo meno spesso agli altri stili. Alcuni studenti si accorgono che usano diversi stili in diverse circostanze. Non c'è una mescolanza ottimale, né gli stili di ciascuno sono fissi. Si può migliorare il proprio apprendimento secondo lo stile meno dominante, come pure sviluppare ulteriormente gli stili che usiamo meglio.

Utilizzare diversi stili d'apprendimento e intelligenze diverse per l'apprendimento è un approccio relativamente nuovo, solo recentemente riconosciuto dagli educatori. La scuola tradizionale ha usato (e continua ad usare) principalmente metodi linguistici e logici, ed una gamma limitata di tecniche d'apprendimento e d'insegnamento. Di conseguenza, coloro che usano questi vecchi stili e tecniche d'apprendimento sono considerati svegli/intelligenti. Coloro che sono meno favoriti nel loro stile d'apprendimento si ritrovano etichettati in modo meno favorevole. Questo può creare spirali positive e al contempo negative che rinforzano la consapevolezza di essere "sveglio" o "tonto".

Attraverso il riconoscimento e la comprensione degli stili d'apprendimento, si usano meglio i metodi e le tecniche d'insegnamento. Questo aumenta la velocità e la qualità dell'apprendimento.

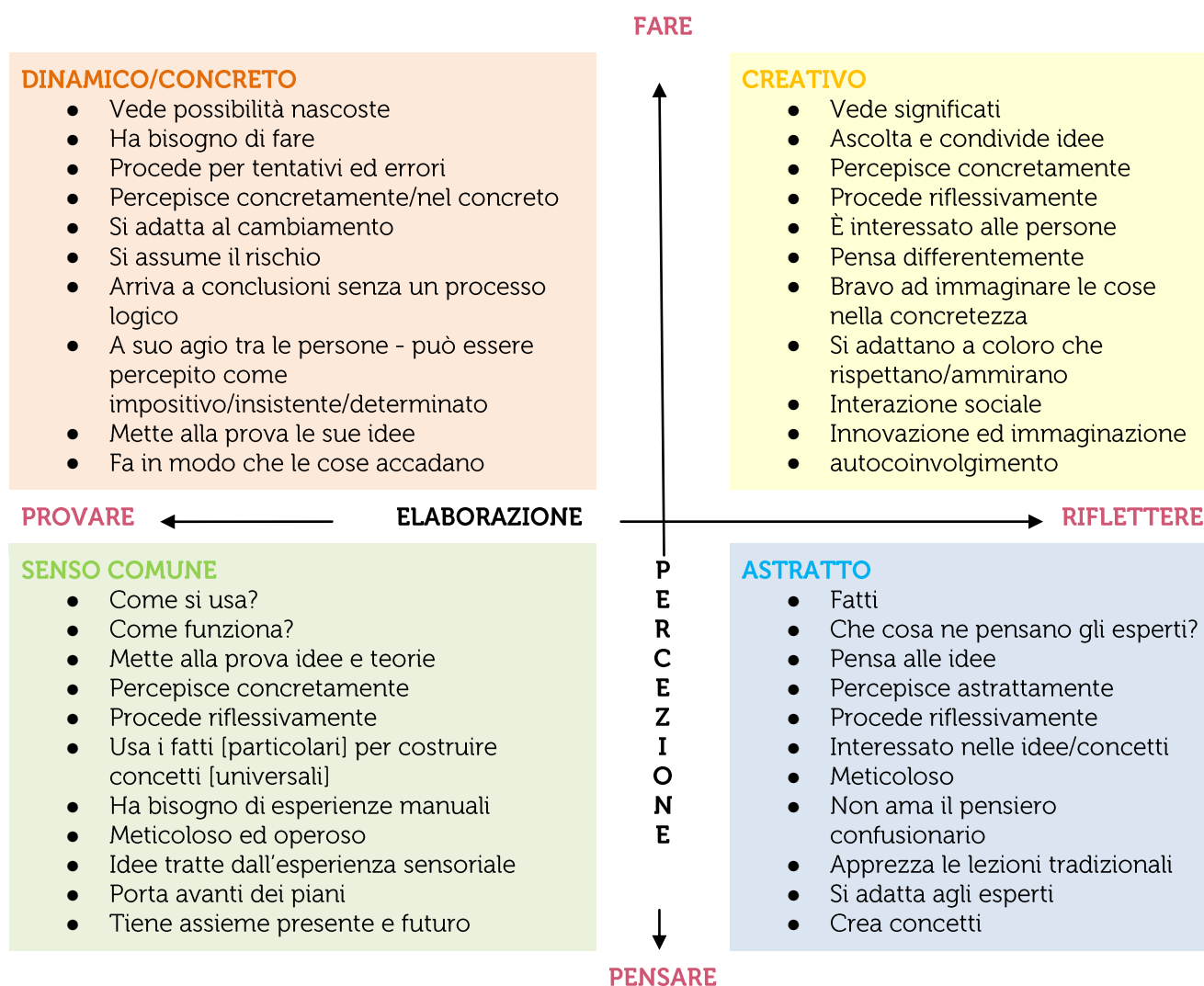


Tabella: Mari Korhonen

GIORNO 3

## FORMAZIONE PER LA TRASFORMAZIONE

### Una breve introduzione sulla metodologia di Freire

Paulo Freire, autore de *La Pedagogia degli Oppressi* e di *Education for Critical Consciousness* [non ho trovato qual è il corrispondente titolo della traduzione italiana - sgrunt], è nato nel 1921 a Recife, Brasile. Nel 1963 ha guidato un programma di alfabetizzazione che ha insegnato a più di 5 milioni di persone a leggere e scrivere e per questo fu spinto all'esilio dall'allora governo brasiliano di destra.

La sua metodologia si è diffusa con una serie di libri scritti intitolati *Training for transformation* (formazione per la trasformazione) da Anne Hope e Sally Timmel. Questi libri e la metodologia sono stati usati nelle comunità ovunque nel mondo per propiziare il cambiamento e costruire una società più giusta.

Ci sono sei principi o intuizioni di Freire che possono sintetizzare la sua posizione sull'educazione e il cambiamento, e sono:

- Lo scopo dell'educazione è la trasformazione radicale delle nostre vite, delle nostre comunità, delle nostre società
- Dobbiamo identificare "temi generativi" come base del processo d'apprendimento, perché le persone imparano meglio e lavorano più duro per il cambiamento quando hanno forti sentimenti rispetto un argomento e sono emozionalmente coinvolti
- Il dialogo è essenziale. L'apprendimento dev'essere partecipativo. L'educatore (o animatore) crea lo spazio per questo dialogo e trae l'idea di ciascuno, cosicché la partecipazione sia autentica.
- Usa un approccio che pone un problema, per analizzare e comprendere le cause dell'ingiustizia. Trova risposte collettive e le usa come base per pianificare l'azione
- Usa un approccio riflessivo/attivo - cui Freire si riferisce come praxis - al fine di creare il cambiamento
- Nessuna educazione è neutrale - ogni approccio avvalga alcuni valori e visioni del mondo.

GIORNO 3

## QUAL E' IL TUO STILE D'INSEGNAMENTO?

Esattamente come i singoli hanno stili d'apprendimento individuali, gli insegnanti hanno stili d'insegnamento con cui si sentono più a loro agio. È importante essere consapevoli delle proprie preferenze quando si crea e si trasferisce l'istruzione.

Un modo in cui gli stili d'insegnamento possono essere categorizzati è:

### Autorità formale

Gli insegnanti che hanno uno stile d'insegnamento di questo tipo tendono a concentrarsi sul contenuto. Questo stile è generalmente docente-centrico, dove l'insegnante si sente responsabile per fornire e controllare il flusso dei contenuti e ci si aspetta che lo studente li riceva/accolga.

Un tipo di affermazioni fatte da un istruttore che ha questo stile d'insegnamento è "sono un faro per i miei studenti, illumino il contenuto e i materiali didattici cosicché i miei studenti possano vederne l'importanza ed apprezzare la materia".

Gli insegnanti con questo stile d'insegnamento non sono concentrati a costruire una relazione con i propri studenti né ritengono importante che i loro studenti formino relazioni tra di loro. Questo tipo d'insegnante generalmente non richiede molta partecipazione alla lezione. È il modello: "saggio sul palcoscenico".

### Dimostratore o Modello personale

Gli insegnanti con questo stile d'insegnamento tendono a gestire la lezione in un modo docente-centrico, con un'enfasi per la dimostrazione e la modellizzazione. Questo tipo di insegnante si comporta come un modello/esempio vivente dimostrando abilità e procedimenti e quindi come un allenatore/guida nell'aiutare gli studenti a sviluppare ed applicare quelle abilità e conoscenze.

Un insegnante con questo tipo di stile d'insegnamento potrebbe dire: "io mostro ai miei studenti come svolgere una mansione o risolvere una questione e poi li aiuto a prender possesso di questa mansione o soluzione di problema. È importante che i miei studenti possano risolvere indipendentemente questioni simili usando ed adattando i metodi dimostrati"

Gli istruttori con questo tipo di stile d'insegnamento sono interessati ad incoraggiare la partecipazione degli studenti e adattano la loro presentazione includendo vari tipi d'apprendimento. Si aspetta che gli studenti si assumano un po' di responsabilità per apprendere quel di cui hanno bisogno di sapere e per chiedere una mano quando non capiscono qualcosa.

### Facilitatore

Gli insegnanti che hanno lo stile d'insegnamento del facilitatore tendono a focalizzarsi sulle attività. Questo stile d'insegnamento enfatizza l'apprendimento studente-centrico e si ripone molta più responsabilità negli studenti che prendano iniziativa per venire incontro all'istanza di vari compiti d'apprendimento.

Questo tipo di stile d'insegnamento funziona meglio con gli studenti che sono a loro agio con l'apprendimento indipendente e che possono partecipare attivamente e collaborare con altri studenti.

Gli insegnanti generalmente progettano attività di gruppo che necessitano apprendimento attivo, la collaborazione tra studenti e capacità di risoluzione dei problemi. Questo tipo d'insegnante proverà spesso a progettare situazioni d'apprendimento e attività che richiedono una "digestione" ed una applicazione del contenuto del corso in modo originale e creativo.

### Delegatore

Gli insegnanti che hanno uno stile d'insegnamento delegante tendono a dare molto controllo e responsabilità per l'apprendimento agli individui o ai gruppi di studenti.

Questo tipo d'insegnante darà spesso agli studenti una scelta di progettare e mettere in pratica il loro

proprio complesso progetto d'apprendimento ed assumeranno un ruolo consultivo.

Agli studenti spesso è chiesto di lavorare indipendentemente o in gruppo e devono essere capaci di mantenere la motivazione e focalizzarsi su progetti complessi. Gli studenti che lavorano in questo tipo di sistema/sistemazione/allestimento imparano più che lo specifico argomento del corso e devono anche essere capaci di lavorare in gruppo efficacemente e gestire vari ruoli interpersonali.

### **Sai che di che tipo sei?**

Per avere un'indicazione di qual è il tuo principale stile d'insegnamento, fai il [quiz dello stile d'insegnamento qui](https://biz.colostate.edu/information-for/faculty-and-staff/teaching-resources):

*Fonte: <https://biz.colostate.edu/information-for/faculty-and-staff/teaching-resources>*

GIORNO 3

## I RUOLI NEL CORSO: COMUNICATORE E MANAGER

### PRIMA DEL CORSO

- Assicuratevi degli accordi con il sito ospitante
- Decidete data, durata, prezzo
- Scrivete una descrizione
- Fate un annuncio e pubblicizzatelo
- Comunicate con gli studenti i dettagli circa i tempi, il posto, i costi, ecc.
- Comunicate con il Team:
  - Obiettivi
  - contenuto
- processo di iscrizione - chi lo farà, i tempi, ecc.
- comunicate con il team organizzatore

### DURANTE

- Siate attenti e dimostratevi un osservatore dell'atmosfera
- Usate una comunicazione non-violenta e siate da esempio
- Esercitatevi ad usare una voce forte e chiara ed evitate un linguaggio tecnico e complicato
  - Presentatevi
  - Presentate il corso e la programmazione
  - Esponete il contenuto
  - Assicuratevi che gli studenti si sentano sicuri: lavorate attraverso il codice della classe e le regole di sicurezza
- incoraggiate la consapevolezza degli studenti sulla loro comunicazione verbale e corporea
- date una mano nella risoluzione di conflitti
  - organizzate le presentazioni

### ALLA FINE DEL CORSO ED IN SEGUITO

- Convidete documenti
- Convidete contatti
- Prendete i feedback ed analizzateli per le future sessioni
- Convidete le informazioni circa le altre sessioni disponibili
- Fate una valutazione del corso con il team dell'organizzazione
- Trasmettete la valutazione al sito ospitante
- Invitate a ulteriore impegno/coinvolgimento

GIORNO 3

# BISOGNI UMANI UNIVERSALI ED EMOZIONI NELLA COMUNICAZIONE NON-VIOLENTA (NVC)

Le emozioni e i bisogni personali sono riflessi dell'incredibile forza vitale che si muove in tutti noi. Usare le parole è spesso il miglior modo per comunicarla, ma le parole sono solo descrittive, soggette alla comprensione e all'interpretazione individuale. Quindi nessuna lista può essere esaustiva o assoluta, ma solo una guida ed un strumento. Discutere se una parola rappresenti un'emozione piuttosto che un bisogno [genuino] è perdere il punto, cioè quel che è vitale/vivo/si agita in noi. *Oppure*: Discutere se una parola rappresenti un'emozione piuttosto che un bisogno significa distrarsi dalla questione centrale, cioè quel che è vitale in noi.

## CONNESSIONE

Accettazione  
Riconoscimento  
Affermazione  
Apprezzamento  
Appartenenza  
Collaborazione  
Compagnia  
Completamento  
Contatto  
Cooperazione  
Vicinanza  
Comunità  
Comunione  
Accompagnamento  
Compassione  
Confidenza  
Considerazione  
Coerenza/Consistenza/Solidità  
Affidabilità  
Empatia  
Espressione  
Aiuto  
Inclusione  
Intimità  
Gentilezza  
Amorevolezza  
Mutualità  
Promozione, nutrimento  
Rassicurazione  
Riconoscimento  
rispetto/autostima, amor proprio  
tranquillità  
Senso di sicurezza  
Solidarietà  
Stabilità  
Struttura  
supporto, aiuto  
Conoscere ed essere conosciuto  
Vedere ed essere visto  
Condividere

Capire ed essere capito  
Tolleranza  
Fiducia  
Comprensione  
Calore  
Senso d'unità

## SINCERITA'

Autenticità  
Integrità  
Apertura  
Presenza

## GIOCO

Espressione creativa  
Freschezza  
Umore  
Immaginazione  
Gioia  
Risa  
Leggerezza

## PACE

Equilibrio  
Bellezza  
Comunione  
Controllo  
Solievo agiatezza Facilità  
Uguaglianza  
Armonia  
Ispirazione  
Ordine  
Prevedibilità

## BENESSERE FISICO

Aria  
Cibo  
Luce  
movimento/esercizio  
riposo/rilassamento/sonno  
Espressione sessuale  
Sicurezza

Riparo  
Tatto  
Acqua

## SIGNIFICATIVITA'

Avventura  
Consapevolezza  
Celebrazione della vita  
Sfida  
Chiarezza  
Competenza  
Consapevolezza  
Dono/contributo  
Creatività  
Scoperta  
Efficacia  
Validità  
Crescita  
Speranza  
Immaginazione  
Apprendimento  
Cordoglio  
Mistero  
Partecipazione  
Pianificazione  
Potere/potenza  
obiettivo/determinazione  
Ritmo  
Espressione di sé  
Eccitazione  
Importare/valere  
Comprensione  
Pluralità

## AUTONOMIA

Scelta  
Libertà  
Indipendenza  
Spazio  
Spontaneità

Lista spedita al gruppo Blue Mountains Permaculture da Carsten Neilsen. [Altre fonti sulla CNV](#)

GIORNO 3

## CHECKLIST DI RISORSE PER IL PDC DESTINATE AGLI INSEGNANTI

OGGETTO	QUANTITA'	SPUNTA
<b>1. sussidi/strumenti didattici</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Certificati</li> <li>• [schede] Valutazione e copie</li> <li>• Fogli di carta per coloro che dimenticano i quaderni</li> <li>• Copie attraenti/vistose dei principi di permacultura - qualsiasi tipo decidiate di usare</li> <li>• Carte con gli elementi di ciascuna zona e per l'analisi settoriale</li> <li>• Mappe con curve di rilievo e copie</li> <li>• Giochi e lista degli energiser</li> <li>• Gessi colorati</li> <li>• Palla di lana colorata</li> <li>• matite colorate</li> <li>• Fogli per poster e pennarelli - in quattro colori</li> <li>• Pennarelli per lavagne bianche - in quattro colori</li> <li>• Nastro adesivo o di carta</li> <li>• Clip, mollette</li> <li>• Caricabatterie per batterie ricaricabili</li> <li>• Presa elettrica a ciabatta</li> <li>• Cavo di connessione MAC per il proiettore</li> </ul>		
<b>2. Libri e documentazione</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Salvataggio dei semi</li> <li>• Bibliografia essenziale</li> <li>• D. Holmgren</li> <li>• D. Jacke</li> <li>• B. Mollison</li> <li>• R. Morrow</li> </ul>		
<b>3. Bibliografia</b> - su carta e su web		
<b>4. DVD</b> - da selezionare attentamente, da proporre solo in spezzoni di 15'		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• The Global Gardener</li> <li>• Power of Community</li> <li>• Garbage Warrior</li> <li>• Tide of Change</li> <li>• Culture de la Terre</li> <li>• Seedsavers DVD</li> <li>• Terre en Synergie</li> <li>• A Farm for the Future</li> <li>• Food Inc</li> </ul>		



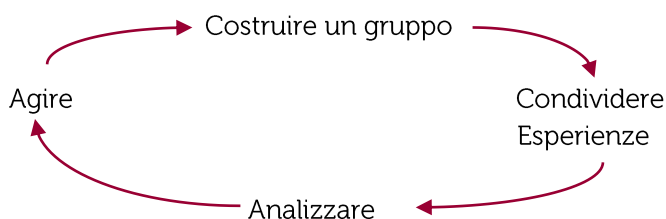


GIORNO 4

## METODI PER PORRE DOMANDE

Per discussioni aperte su argomenti tipo: la pioggia, resa del riso o di altri cibi, approvvigionamento idrico, e così via.

### OBIETTIVO



### DISCUSSIONE

Riproponete le domande al gruppo

#### Costruite il gruppo e condividete esperienze

1. Cosa pensa ognuno di voi, riguardo la questione trattata?
2. Qualcuno la pensa diversamente?
3. Chi vuole commentare?

#### Analisi

4. Che ne dite di questo? Funzionerebbe secondo voi?
5. Potreste chiarire meglio?
6. Potreste dirci perché?
7. Qual è suo valore per voi o i vostri obiettivi?

#### Azione

8. Di quali risorse avreste bisogno per realizzare il vostro intento?
9. Dove potreste recuperarle?
10. Quali sono le vostre etiche nel servirvene?
11. Chi può aiutarvi nella vostra impresa?
12. Quanto si impiega a concluderla?
13. Di che altre informazioni avreste bisogno per compiere la vostra impresa?

#### RIPETERE O USARE IL SILENZIO

Ho capito bene? È questo quello che avevate in mente? Possiamo dirci d'accordo che... ? È questo quel che vi interessa/vi sta a cuore?

GIORNO 4

# TASSONOMIA DELLE DOMANDE

TIPO	FUNZIONE	ESEMPIO
<b>Focus</b>	Identifica le situazioni e i fatti chiave per comprenderlo.	<i>"Quale credete sia l'effetto dei fitofarmaci nell'ambiente?"</i> (è una buona domanda, dal momento che ciascuno può rispondere correttamente)
<b>Osservazione</b>	Interessato a ciò che uno vede, sente, ha sentito, alla situazione, che non è necessariamente un problema	<i>"Che cosa si dice della possibilità di coltivare versura nella stagione secca?"</i>
<b>Sensazioni</b>	Interessata alle sensazioni, emozioni, intuizioni, ai sensi e alla salute del corpo	<i>"Come vi sentite rispetto questa situazione? Questi fatti hanno influenzato la vostra salute?"</i>
<b>Capacità di immaginazione</b>	Identifica idee, sogni e valori	<i>"Come vorreste fosse il vostro orto?"</i> <i>"Come vi potreste immaginare il vostro paese/quartiere tra 5 anni?"</i> <i>"Che mondo volete per i vostri figli?"</i>
<b>Cambiamento</b>	Muoversi dalla situazione presente ad una più ideale	<i>"Cosa si può fare per avere abbastanza acqua per il vostro orto, tutto il tempo dell'anno?"</i>
<b>Inventario e supporto personale</b>	Identifica interessi, potenziali contributi e supporti necessari all'azione	<i>"A cosa dovrete rinunciare per partecipare a quest'attività?"</i> <i>"Quali aspetti del progetto vi interessano di più?"</i>
<b>Azione personale</b>	È relativo alle risorse di tutti i tipi - personali e materiali - e all'avvicinarsi ad una situazione migliore	<i>"Come potete reperire le risorse?"</i> <i>"Come posso aiutarvi?"</i> <i>"Chi altro può aiutarvi?"</i>

GIORNO 5

## COMPETENZE FONDAMENTALI NELLA PROGETTAZIONE IN PERMACULTURA

*“Una nazione ha la sicurezza alimentare solo se ogni singolo abitante ha la sicurezza alimentare, ovvero, ha sempre accesso al cibo necessario per condurre una vita sana e produttiva. Per raggiungere questo, ogni individuo o ogni famiglia deve coltivare abbastanza cibo o essere in grado di acquistarlo a partire da denaro proveniente dalla vendita di altri prodotti agricoli o da lavoro non agricolo.”*

1. Progettazione domestica: apprendere l'analisi e la progettazione
2. Un gruppo di progettazione sviluppa diverse abilità di gruppo e attività professionali.

TEMI	ANALISI DI	PROGETTARE PER
<b>Settori</b>	Vento, fuoco, sole, acqua, tutte le forme di inquinamento	Allontanare o usare
<b>Mappe</b>	Curve di livello, mappe, posizioni, pendenze	Utilizzo degli appezzamenti utili, o destinazione del suolo per la protezione o la modificazione di vari aspetti/componenti
<b>Acqua</b>	Verifica complessiva per acque domestiche e ad uso agricolo	Ripristinare le riserve e ripulire l'acqua in fiumi, laghi, linee chiave, falde acquifere
<b>Suolo</b>	Zone dalla I alla V	Nutimento del luogo secondo la zonizzazione
<b>Clima</b>	Sole, vento, irraggiamento	Siepi frangivento, strutture, posizionamento delle piante, rischi
<b>Microclima</b>	Vegetazione, suolo, acqua, strutture, topografia	Fasce climatiche, swale o terrazze che incamerano freddo, eliminazione o miglioramento dei microclimi
<b>Disastri/calamità</b>	Rischio ed analisi	Progettare per evitare o superare le due calamità più probabili
<b>Elaborare una proposta progettuale - usando la grafica, modellini, disegni</b>	Analisi del sito attraverso modelli, disegni	La proposta progettuale scaturisce dall'analisi del sito
<b>Rafforzare la progettazione</b>	IPM, acquacoltura, fauna selvatica	Includere questi elementi a supporto del progetto
<b>Sociale</b>	Progettazione dell'economia, città, paese, quartiere	Bioregioni, denari e redditi etici, economie di comunità, possedimenti fondiari

1. Pianificate la transizione dalla condizione attuale verso quella progettata tra 15 anni.
2. Ordine del programma di lavoro - analisi del sito, progettazione e realizzazione
3. Progettazione: scala / penne / matite / ombreggiature / sezioni trasversali / colore / immagini / chiave / materiali / ingrandimenti / transetti

### Lavori pratici ed abilità acquisite attraverso la frequentazione di un PDC

- Analisi di settore
- Analisi del microclima
- Piano dell'approvvigionamento idrico dell'intero sito: dalla fonte all'acquaio
- Analisi del suolo dell'intero sito e pianificazione della nutrizione delle zone
- Identificazione, moltiplicazione e progettazione delle piante sull'intero sito
- Pacciamatura dell'orto nella zona I
- Analisi del sito e progettazione dell'intero sito
- Analisi e pianificazione delle infestanti, IPM, calamità, fauna
- Progettazione dettagliata delle zone e dell'intero sito secondo la proposta progettuale
- Catalogazione delle economie bioregionali e della tenuta/terreno/proprietà, strutture invisibili
- Analisi dei quartieri urbani o delle paesi, transizione verso il ripristino della sostenibilità e della resilienza.

### Visite ai siti/proprietà/progetti

Visite a siti/proprietà/progetti permaculturali per vedere differenti approcci alla progettazione di case, terreni, acqua ed energia e sistemi alimentari sostenibili.

## ALTRI DOCUMENTI

Altri documenti che si riferiscono al PDC e al Diploma sono disponibili visitando il link:

<http://www.bluemountainspermacultureinstitute.com.au/forum/viewtopic.php?f=2&t=1>

- Six letters on state of PDC
- Diploma Student Guide (Portugal)
- PDC course based on Mollison by Ben Fahrer
- Permaculture Institute PDC. Course outline
- Drawings of Principles
- PDC Flow Chart